MARGUERITE YOURCENAR, *La Sirenetta*

Serena Codena

Édition électronique

URL : <https://journals.openedition.org/studifrancesi/12115>

DOI : 10.4000/studifrancesi.12115

ISSN : 2421-5856

Éditeur

Rosenberg & Sellier

Édition imprimée

Date de publication : 1 avril 2018

Pagination : 167

ISSN : 0039-2944

Référence électronique

Serena Codena, « MARGUERITE YOURCENAR, *La Sirenetta* », *Studi Francesi* [En ligne], 184 (LXII | I) | 2018, mis en ligne le 03 juillet 2018, consulté le 17 novembre 2021. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/12115> ; DOI : <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.12115>

Ce document a été généré automatiquement le 17 novembre 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

MARGUERITE YOURCENAR, *La Sirenetta*

Serena Codena

RÉFÉRENCE

MARGUERITE YOURCENAR, *La Sirenetta*, a cura di Federica Locatelli, Bergamo, Lemma Press, 2016, 124 pp.

- 1 La giovanissima casa editrice Lemma Press propone *La Petite Sirène* di Marguerite Yourcenar in una nuova traduzione italiana (con testo a fronte) realizzata da Marina Spreafico, direttrice del Teatro Arsenale di Milano, e da Federica Locatelli, docente di Letteratura Francese all'Università Cattolica di Milano. Il volume fa parte della collana «Arsenale», dedicata esclusivamente ai testi teatrali, e si pone come scopo principale quello di proporre ogni opera nella versione utilizzata per la messa in scena.
- 2 Marguerite Yourcenar scrisse questa *pièce* per inserirla in un ciclo di spettacoli dedicato ai quattro elementi e fu rappresentata per la prima volta al Wadsworth Athenaeum di Hartford (Connecticut) nel 1942. Il testo è preceduto da un'introduzione di Davide VAGO dal titolo «Una voce dall'esilio» (pp. 11-15), in cui viene presentata a grandi linee la *pièce*, il periodo della sua composizione e l'esperienza di Marguerite Yourcenar nella piccola cittadina di Hartford. Si sottolinea l'importanza dell'incontro con il regista Everett Austin e viene messa in evidenza l'originale fusione di miti diversi (quello nordico dell'ondina e quello greco della sirena) che l'autrice ha operato in questa opera. Brevi cenni biografici precedono il testo teatrale, seguito dallo stimolante saggio di Federica LOCATELLI, «Una rottura e una conquista: *La Petite Sirène* di Marguerite Yourcenar» (pp. 91-98) in cui si affronta la questione dei generi e la tendenza dell'autrice a contaminarli: così, il racconto di Andersen è riscritto in forma drammatica senza rinunciare alla sua dimensione poetica. Il personaggio stesso della sirennetta è completamente trasformato: la Yourcenar sfrutta il carattere proteiforme del mito per creare qualcosa di originale. Inoltre, F. Locatelli sottolinea l'evoluzione di questo mito all'interno dell'opera stessa dell'autrice: dalle nereidi delle *Nouvelles orientales* alle sirene greche del *Jardin des chimères* e delle *Charités d'Alcippe*, fino ad

arrivare a *La Petite Sirène*. Nel saggio immediatamente successivo, «Dalla pagina alla scena: al confine con Marguerite Yourcenar» (pp. 100-107), Marina SPREAFICO racconta il suo primo incontro con il testo de *La Petite Sirène* e il suo progetto di traduzione e di messa in scena. La regista si focalizza principalmente sulle difficoltà che ha dovuto affrontare per rappresentare questa *pièce*. Il saggio è seguito dalla riproduzione fotografica di un'interessante lettera inedita della Yourcenar, che meriterebbe di essere trascritta, indirizzata a Marina Spreafico, in cui l'autrice dà un giudizio positivo sulla traduzione italiana e consiglia anche una serie di musiche per la messa in scena. Il volume contiene anche disegni e schizzi preparatori realizzati per lo spettacolo messo in scena al Teatro Arsenale nel 1989.